****

**Sindacato Lavoratori Comunicazione             Segreteria  Regionale  Puglia** Via Vincenzo Calace,  4  - 70123 BARI   tel. 080/5736207 – 02 – 70 - 49   fax  080/5736208

<http://www.slccgilpuglia.com>                                                                  e-mail: slccgilpuglia@tin.

RU/RI SUD 1

Dott. Mario Pomarico

 p.c. Componenti OPR Puglia

 Loro Sedi

 p.c. Segreteria Regionale Puglia

 SLC-CGIL

Egregio  Dott. Pomarico

Le scrivo quale membro da diversi anni dell’OPR Puglia nella nostra Azienda e, innanzitutto, colgo l’occasione per porgerLe i miei sinceri auguri per il recente importante incarico che Ella ha assunto, di Responsabile R.U. nella nostra Area Logistica.

Per alcuni anni, come ricorderà, ha ricoperto egregiamente il ruolo di Presidente del citato OPR e, sottolineo, egregiamente in quanto in quel periodo ricordo perfettamente una civile, costruttiva e reciproca collaborazione tra tutti membri, Aziendali e Sindacali, nell’attività dell’Organismo Paritetico che, attraverso l’utilizzo proficuo del patrimonio delle conoscenze, dell’esperienza e della competenza tecnica dei singoli componenti, si è particolarmente contraddistinto, anche peraltro rispetto agli OPR di altri territori, nell’attivo ruolo propositivo, preventivo,  progettuale e risolutore di importanti eventi e problematiche che, nel periodo della Sua Presidenza, di certo non sono mancati, anzi…

In poche parole, è evidente che Ella ha sempre creduto nella valenza di questa istituzione e Le ha attribuito, nella condivisione di tutti noi, la giusta collocazione tra le priorità Aziendali.

La presente mi vede nuovamente protagonista di una rinnovata richiesta di convocazione, innanzitutto per fare il punto sulla nuova Presidenza, posta l’assenza di un Responsabile di Relazioni Industriali che attualmente viene da Lei svolto ad interim. In secondo luogo, non meno importante, per affrontare e discutere su un’impellente e rilevante questione inerente alla sicurezza negli uffici postali: le rapine negli uffici postali e le recenti dannose asportazioni, da parte di malviventi, degli sportelli ATM.

In primo luogo, tengo a precisare la mia opinione a riguardo: escludere la clientela, interna ed esterna, dalla fruizione delle funzioni svolte dagli sportelli ATM nell’erogazione di denaro, proprio quando gli uffici postali osservano il turno di chiusura, comporta a mio avviso un sicuro danno d’immagine a Poste Italiane, in quanto penalizza quella clientela proprio nei momenti in cui non ha alternative e, per contro,  non mette certo gli Uffici al riparo da possibili rapine negli orari di apertura di questi.

E questo, Le dico, per tutta una serie di criticità logistiche e strutturali che vanno collocate tra le priorità che la dirigenza di Poste Italiane e l’OPN dovranno senza indugio ponderare e affrontare a salvaguardia, principalmente, dell’incolumità di coloro che lavorano all’interno di questi Uffici e sui cui dettagli spero di discuterne compiutamente e fra breve con Lei nel consesso in argomento.

L’ultima relazione inerente agli infortuni del primo semestre 1015, visualizzata in occasione della Riunione Periodica del 19/11/2015, ha evidenziato una percentuale del 29% sugli infortuni rinvenienti da rapine in occasione delle attività di vendita dei servizi postali, un infortunio in meno rispetto al primo semestre 2014, ove si registrava una percentuale del 33%. Entrambi valori significativi, in ogni caso.

E dunque, dott. Pomarico, nell’evidenza di un appellato rinnovamento degli standard di sicurezza che si solleva da anni rispetto ad una criminalità sempre più agguerrita e organizzata, nell’interesse delle persone e della Società, Le chiedo di restituire smalto a questo Organismo, che ha rischiato e fino ad oggi rischia di essere solo facciata di garantismo organizzativo e non evidenza delle intelligenze realmente e potenzialmente esistenti, capaci di apportare all’OPN un chiaro, proficuo e costruttivo supporto, condiviso dalle forze tecniche, politiche e sindacali del territorio.

Non abbiamo bisogno di trincerarci nei rispettivi ruoli perché il passato ci ha insegnato che questo non porta ad alcun risultato utile alla comunità. Necessita, piuttosto, lavorare in condivisione e in simbiosi e l’OPR Puglia, a mio sommesso avviso, è uno degli strumenti più efficaci per veicolare voce, novità e iniziative significative, ma questo Lei lo sa benissimo.

Nell’attesa di un Suo pregiato riscontro, Le rinnovo i miei rallegramenti e i miei auguri nel notevole e delicato incarico che Ella riveste.

Bari, 9 febbraio ’16

                                                                              Componente OPR SLC CGIL Puglia

  Silvio Serra